



## Il quartiere **eduCattivo**

Patto tra associazioni e cittadini del Villaggio Matteotti e del quartiere Le Grazie



## *Il progetto*

Da sempre nei quartieri Matteotti e Le Grazie operano diverse associazioni, enti e istituzioni che hanno come scopo l'educazione e la formazione dei bambini e dei giovani. Proprio la quantità e la qualità di queste esperienze caratterizza da sempre la

vita dei due quartieri nei quali i bambini, i ragazzi e i giovani si muovono in un vero e proprio luogo culturale e sociale a loro misura.

Il quartiere “**eduCattivo**” si pone espressamente come obiettivo la messa in rete delle associazioni, degli enti, delle imprese sociali e delle istituzioni, operanti nei quartieri Matteotti e Le Grazie, che hanno come finalità l’educazione e la formazione. Le realtà coinvolte, appartenenti a diverse sensibilità e differenti approcci metodologici e culture educative, si impegnano a potenziare le proprie esperienze e a proporsi sempre più come attori attivi in una rete di opportunità da offrire ai bambini, ai ragazzi, ai giovani e alle loro famiglie.

Il progetto prevede che le diverse esperienze operanti sul territorio, per mezzo di una consulta e di un programma comune di iniziative, pongano in essere azioni condivise per il miglioramento dell’offerta educativa e formativa, momenti di sempre maggiore confronto, attività sempre più strutturate e aperte a un numero sempre maggiore di fruitori.

Il quartiere “**eduCattivo**” vuole essere, quindi, un progetto che, partendo dalle risorse esistenti sul campo, possa promuovere la socialità e la vivibilità dei luoghi coinvolti, accompagnando le famiglie e i giovani verso una sempre migliore integrazione che eviti il degrado sociale e il concetto stesso di periferia. In questa fase di crisi economica le associazioni partecipanti credono che, lavorando insieme al di là delle proprie posizioni politiche, ideologiche o religiose - che restano comunque bagaglio culturale dei singoli e delle associazioni aderenti e che fanno parte delle varie proposte educative - si possano costruire luoghi comuni di incontro, momenti significativi di crescita umana e collettiva nei quali si possa proporre una socialità di tutti e valorizzare la storia, l’identità e la cultura dei quartieri. Il progetto del quartiere “**eduCattivo**” è, in definitiva, un percorso che vuole promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, ed essere perciò un argine al degrado sociale e culturale, all’isolamento e alla solitudine.

Il progetto del quartiere “**eduCattivo**” si pone, altresì, come erede e continuatore delle esperienze partecipative, del precedente “contratto di quartiere” e in generale di tutte quelle azioni e progetti che hanno visto protagonisti il Comune di Terni e la Circoscrizione Sud negli ultimi venti anni.

Il quartiere “**eduCattivo**” pensato in uno degli storici spazi della Terni-città operaia, dove maggiore è stato l’intervento della Società Terni, della Finsider e in generale è stato enorme l’impatto sociale e culturale della fabbrica, vuole essere il simbolo della Terni che, muovendo dalle proprie radici, cambia volto. Si tratta di partire da un

pezzo di storia per progettare il futuro delle giovani generazioni e costruire un'alternativa senza rompere con il passato e con i gruppi sociali che lo rappresentano. E' il sogno della continuità nella rottura, della creatività e del futuro costruito nei luoghi che un tempo costituivano i mondi operai e che ora sono i pezzi di una società plurale e policentrica, multietnica e multiculturale. Qui sta il significato dello slogan “**eduCattivo**” dove educazione attiva significa anche formazione permanente e capacità di azione nel cambiamento. Chi aderisce al progetto vuole rivoltare questi quartieri per cambiare la città. L'alternativa è la banlieu.

### *I poli educativi e le azioni*



### **Gruppo Scout Terni I aderente all'Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani (AGESCI)– Il polo dell'avventura educativa**

Il gruppo scout Terni I dell'AGESCI, operante in città dal 1922 e nel quartiere Matteotti dal 1964, propone attività educative per giovani secondo la proposta dello scautismo ([www.agesci.org](http://www.agesci.org)), coinvolgendo oltre cento soci tra ragazzi ed educatori. Il gruppo scout è ospitato nella Parrocchia San Gabriele dell'Addolorata ma svolge da sempre attività in tutto il territorio compreso nel progetto del quartiere “**eduCattivo**” per mezzo di un proprio piano di azione educativa che viene rinnovato ogni tre anni e che costituisce la base del patto di formazione stabilito con i ragazzi e le loro famiglie.

## **Sala conferenze della Parrocchia San Gabriele – il polo della cultura**

Il gruppo scout Terni I, inoltre, propone la sala conferenze della Parrocchia San Gabriele (100 posti), di cui può disporre in accordo e coerentemente con le attività pastorali e religiose presenti e previste, come il polo delle iniziative culturali da organizzare in rete con le altre realtà aderenti al progetto. Concerti, presentazioni di libri e di autori, dibattiti di carattere culturale potrebbero essere le attività messe a disposizione dei quartieri.

## **Il sistema dei parchi, la pista ciclabile e il parco di Via Anna Maria Mozzoni – la spina dorsale e i polmoni del quartiere “eduCattivo”**

I quartieri coinvolti nel progetto del quartiere “**eduCattivo**” vedono la presenza di due importanti parchi cittadini sui quali molto ha investito l’amministrazione comunale: il Parco di Via Irma Bandiera e il Parco di Viale Trento. I parchi sono collegati tra loro e con gli altri poli educativi dalla pista ciclabile e pedonale. Si tratta dei due polmoni verdi di questa parte di città situati a breve distanza dalle scuole dell’Istituto Comprensivo “Marconi”, dallo Spazio Polifunzionale e dal Centro sociale Matteotti.

Il gruppo Scout Terni I dell’AGESCI, ospitato presso la parrocchia San Gabriele dell’Addolorata, propone la continuazione della pista ciclabile e pedonale e dei marciapiedi fino alla chiesa in Via Anna Maria Mozzoni in modo da consentire il collegamento di tutti i poli educativi in un percorso di mobilità “dolce” fruibile dai ragazzi e dai giovani in sicurezza.

Il gruppo Scout Terni I propone, inoltre, la realizzazione del Parco pubblico di Via Anna Maria Mozzoni nell’area verde, attualmente in stato di grave abbandono e degrado, posta tra la chiesa e Via Linda Malnati. L’obiettivo è dare vita al terzo parco pubblico del territorio, dando seguito a quanto già realizzato dall’Amministrazione comunale in Viale Trento e in Via Irma Bandiera, consentendo una proposta sociale ed educativa sempre più efficace e strutturata.

Gli scout propongono, infine, un piano del traffico adeguato all’idea che il quartiere “**eduCattivo**” sia a misura di bambino e ragazzo, che possa essere agito in sicurezza e secondo i principi ormai riconosciuti nelle più importanti esperienze urbane europee legate all’idea della mobilità “dolce” e sostenibile.

## **Istituto comprensivo “Guglielmo Marconi” – il polo scolastico**

Indubbiamente il polo educativo più importante del quartiere “**eduCattivo**” è l’Istituto comprensivo “Guglielmo Marconi” ([www.istitutocomprensivomarconi.it](http://www.istitutocomprensivomarconi.it)) che da sempre opera con grande impegno ed efficacia con i ragazzi e le famiglie del territorio compreso nel progetto. Le sedi poste tra Via Rossini, il quartiere Le Grazie e il Matteotti, le numerose attività svolte con il Centro Sociale Matteotti, il Piano di Offerta Formativa (Pof), la biblioteca scolastica con i progetti offerti a studenti e genitori costituisce sicuramente l’eccellenza del territorio.

L’azione prioritaria che si propone nel progetto del quartiere “**eduCattivo**” è la ristrutturazione della Scuola primaria “Matteotti” che è il cuore del Villaggio.

## **La nuova Piazza del villaggio Matteotti – il polo della socialità e dei servizi**

Non c’è vita sociale senza una piazza. Il progetto, approvato recentemente dall’Amministrazione comunale e attualmente in fase attuativa, che prevede la realizzazione della piazza del quartiere tra Via Staderini e Via Irma Bandiera va nella direzione del completamento delle opere urbanistiche fondamentali che erano previste nel progetto originale di Giancarlo De Carlo.

Collocare nella nuova piazza attività commerciali che costituiscano anche servizi fondamentali alle famiglie sarebbe un ulteriore importante elemento nella logica del quartiere “**eduCattivo**”. La farmacia comunale, l’ufficio postale o gli uffici comunali decentrati consentirebbero di mantenere le famiglie sul quartiere e aumenterebbero la vivibilità generale del territorio.

## **Il centro psicopedagogico della cooperativa ACTL – il polo dell’integrazione**

Il centro psicopedagogico della cooperativa ACTL, che sarà ospitato in un apposito locale prospiciente la piazza del Villaggio che sarà realizzata tra Via Irma Bandiera e Via Staderini, costituirà l’eccellenza del progetto (<http://www.cooperativasocialeactl.it/>). Il centro, vero polo dell’integrazione, avrà come oggetto la prevenzione, la diagnosi e il trattamento dei disturbi in età evolutiva. Avrà come obiettivi:

*A. Diagnosi e riabilitazione:*

- Disturbi del linguaggio
- Disturbi di apprendimento
- Deficit di attenzione ed iperattività
- Difficoltà cognitive ( Ritardo mentale )
- Disprassie evolutive e del ritardo dello sviluppo motorio
- Difficoltà comportamentali e della sfera emotiva

*B. Consulenza psicologica e pedagogica:*

- Individuale e familiare
- Alle istituzioni scolastiche e socio-sanitarie

*C. Attività di ricerca*

- prevenzione diagnosi e riabilitazione dei disturbi in età evolutiva

*D. Attività di formazione*

- Per genitori, operatori scolastici, operatori socio-sanitari

*E. Attività intensive a valenza terapeutica previste dai P.T.P.*

- Per n 4 minori con possibilità di pernottamento per tempi definiti.

## **Il parco pubblico di Via Irma Bandiera – il polo del gioco e della festa**

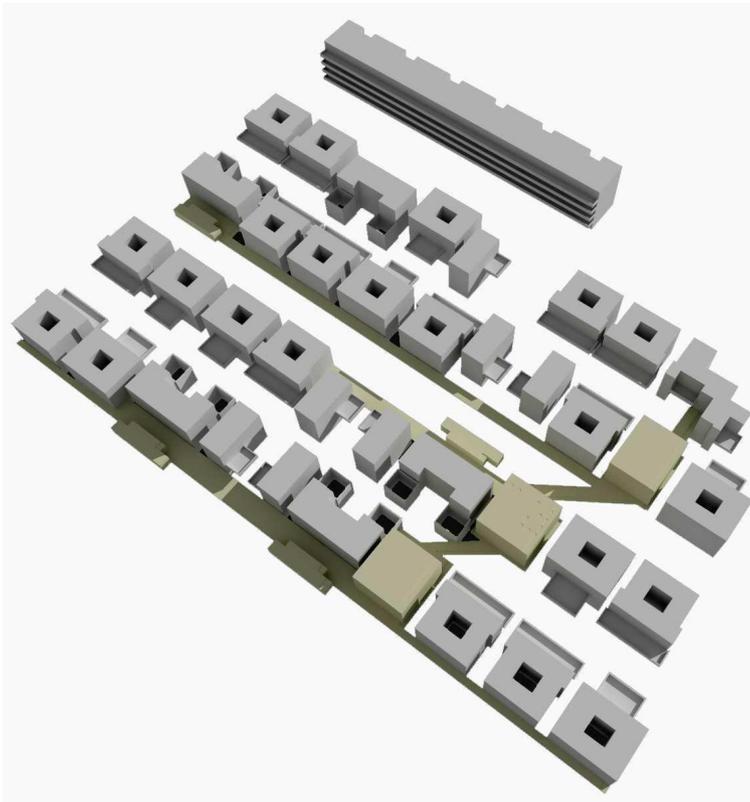
Il parco pubblico di Via Irma Bandiera, gestito dal Centro sociale “Matteotti” per conto del Comune, al centro dell’area compresa nel progetto è lo spazio per il gioco, per il divertimento e per le attività non strutturate da svolgere in libertà. Il Centro sociale “Matteotti” vuole qualificare sempre più questo luogo per mezzo di attività educative da svolgere in primavera e in estate da accompagnare alla tradizionale festa Estate Insieme rivolta agli adulti e grazie al miglioramento delle condizioni di vivibilità e di qualità ambientale del parco stesso.

## **Lo Spazio polifunzionale di Via Irma Bandiera – il polo dei cittadini**

Lo Spazio polifunzionale di Via Irma Bandiera è a disposizione di cittadini e associazioni che vi svolgono numerose iniziative, molte delle quali rivolte ai giovani del territorio. E' perfettamente integrato per la sua posizione nel quartiere “**eduCattivo**” e costituisce un ulteriore elemento qualificante del progetto.

## **Il nuovo Villaggio Matteotti rigenerato - il cuore del quartiere “eduCattivo”**

Nell'ambito del PUC (2002) e del Contratto di quartiere II (2007) previsti per i quartieri Matteotti e Le Grazie il Comune di Terni ha deciso l'acquisto dei locali Fintecna presenti nel Nuovo Villaggio Matteotti per una superficie di circa 800 mq. Attualmente i locali sono in uno stato di grave degrado e costituiscono un indubbio pericolo per i cittadini e per i giovani che frequentano la zona. Il progetto del quartiere “**eduCattivo**” vuole rigenerare il territorio partendo proprio da una delle aree di maggiore degrado. Per mezzo dell'impiego dei fondi per l'acquisto degli spazi del Villaggio Matteotti, di cui l'Amministrazione comunale dispone in base alle procedure a suo tempo avviate in sede di programmazione e pianificazione urbana, si può dare seguito al Contratto di quartiere II (2007) e, quindi, alla realizzazione dei progetti di riqualificazione. Le proposte che seguono si inseriscono in questa logica.



## **L'ex Asilo del Nuovo Villaggio Matteotti - La biblioteca di quartiere**

Il progetto del quartiere “**eduCattivo**” prevede che l'ex asilo del Nuovo Villaggio Matteotti diventi il centro propulsivo delle attività culturali, educative e formative per i giovani del territorio. L'idea di collocare in questi spazi una biblioteca di quartiere espressamente dedicata ai giovani, in relazione stretta con quella già attiva presso l'Istituto comprensivo “Marconi” e sotto la supervisione della Biblioteca comunale di Terni, che possa essere aperta nelle ore pomeridiane è, secondo il parere dei soggetti proponenti il progetto del quartiere “**eduCattivo**”, l'idea forte su cui innestare la rete delle altre associazioni educative del territorio.

La biblioteca dovrebbe essere dotata di spazi lettura differenziati a seconda delle diverse età dei bambini e ragazzi, e dovrebbe caratterizzarsi, oltre che come centro lettura, anche come ludoteca, sala informatica e luogo della creatività, in grado di proporre progetti e percorsi ai giovani lettori e alle famiglie. La biblioteca vorrebbe essere un momento forte di avvicinamento dei ragazzi alla letteratura, alla storia e alla storia dell'arte e della musica. Dotata di una piccola sala per concerti e conferenze costituisce il perno del progetto.

La gestione dovrà essere affidata all'associazione culturale di volontari senza gravare sulle casse comunali.

## **Il Centro documentazione e studi su Giancarlo De Carlo – il polo dell'architettura (sala comunale di Via Sibilla Aleramo)**

Mettendo a frutto i contatti raccolti nel corso degli anni dalle associazioni operanti sul territorio è possibile raccogliere presso studiosi, architetti, dipartimenti universitari, materiali, documentazione e bibliografia sulla figura e l'opera di Giancarlo De Carlo e sull'architettura in generale. La sala comunale di Via Sibilla Aleramo situata sopra il Centro sociale può ospitare un Centro documentazione che può diventare punto di riferimento nell'ambito del patrimonio industriale e della storia dell'architettura a livello nazionale. Il luogo si presta anche per accogliere mostre di piccole dimensioni oltre che conferenze e altre iniziative culturali.

Attualmente ci sono contatti operativi al fine di costituire il Centro di documentazione con lo IUAV di Venezia, il dipartimento di Lettere dell'Università di

Perugia, con il dipartimento di Architettura dell'Università di Roma Tre, con l'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea di Perugia e lo Studio De Carlo.

La gestione della struttura potrà essere affidata a un'associazione culturale che si costituirà appositamente. Il centro sarà totalmente finanziato per mezzo del reperimento di appositi fondi senza gravare sull'Amministrazione comunale.

Il Centro studi avrà come referente l'arch. Alessio Patalocco.

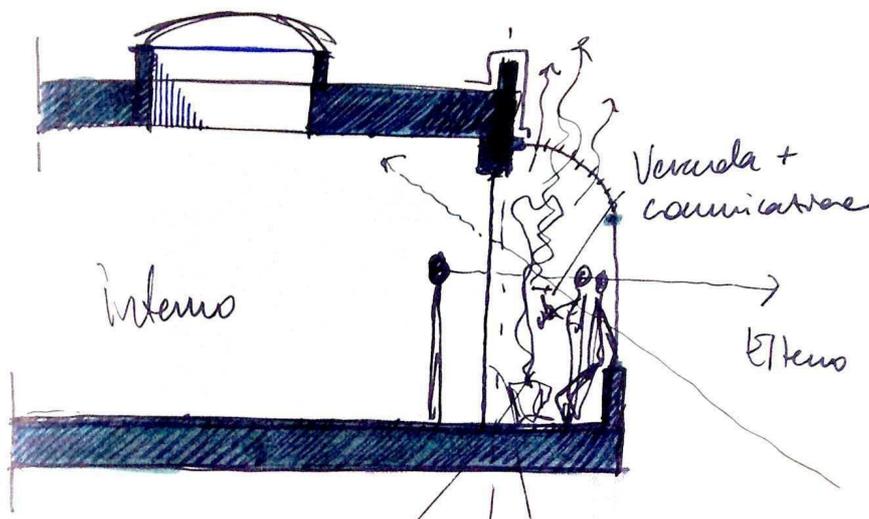
*L'idea architettonica:*

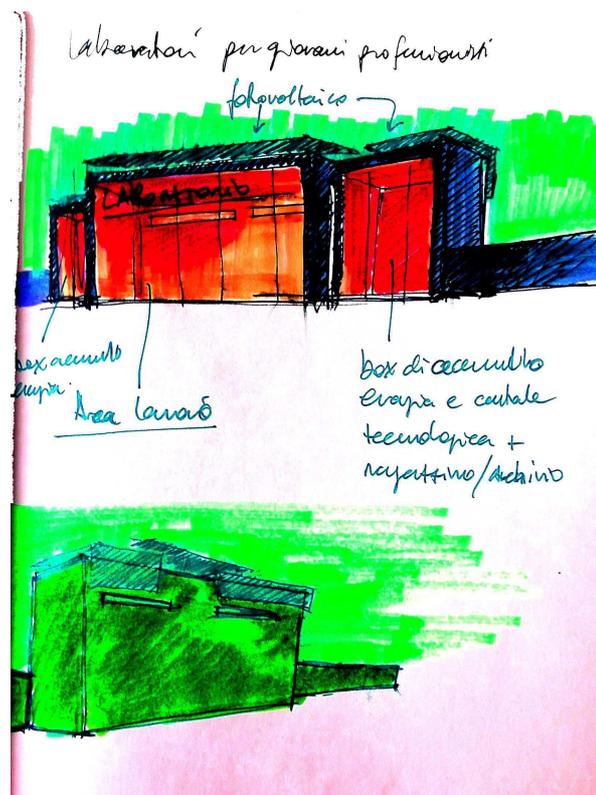
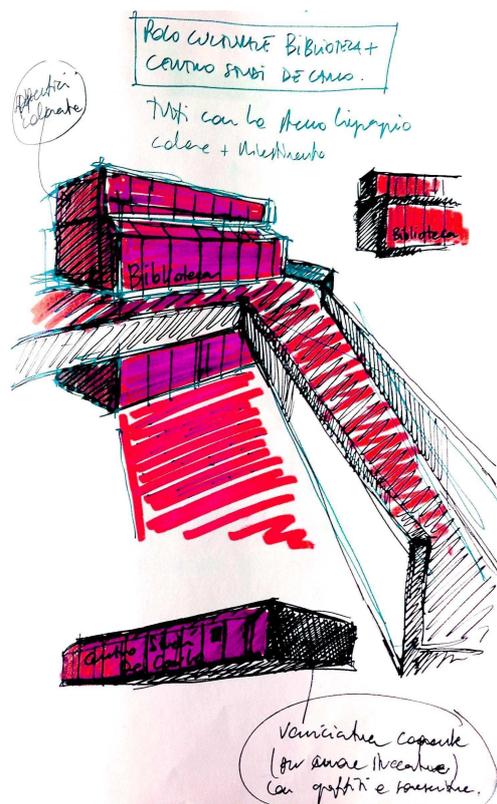
*Conservare l'aspetto dell'architettura di De Carlo, rinnovandola nel linguaggio con l'uso del colore e dei rivestimenti interni.*

*l'alta visibilità degli interni, dati dalle ampie vetrate, lascia spazio ad una forte comunicazione delle attività che vi svolgono ottemperando, al contempo, alle esigenze di comfort interno.*

*L'uso di contropareti interne, violentemente verniciate, risolve anche la necessità di inserire sempre nuovi impianti interni agli edifici.*

*tutti i locali rinnovati e reimpiegati con le nuove attività avranno così una immagine simile e coordinata, rispettosa del linguaggio di De Carlo e, insieme, nuovamente accogliente per le ultime generazioni.*





## La scuola popolare di musica – il polo della musica educante

L'idea vede la musica come percorso educativo per i bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali, segnalati dai servizi sociali del Comune di Terni e dall'Ufficio scolastico regionale e in stretto contatto con il centro psicopedagogico dell'ACTL. I bambini potrebbero avere la possibilità di partecipare a delle attività che vedono la musica protagonista sostenendo costi simbolici grazie alla disponibilità di un gruppo di esperti di musicoterapia, musicisti, maestri di musica e insegnanti di scuola, che si sono messi a disposizione del Centro Sociale Sportivo Culturale "Quartiere Matteotti". Musica per l'integrazione, musica sociale allo scopo di promuovere la diffusione della cultura musicale tra le fasce di giovani più deboli. Il progetto prevede che i bambini con bisogni educativi speciali segnalati in un numero massimo di 15 possano frequentare la scuola popolare di musica a loro espressamente riservata, riuscendo a vivere un'esperienza importante che si dovrebbe integrare con le azioni degli insegnanti di scuola e degli altri educatori.

Il polo della musica educante dovrebbe essere ospitato presso uno dei locali commerciali ora abbandonati del villaggio.

## **Il Centro sociale, sportivo e ricreativo Villaggio Matteotti – il polo della formazione permanente**

Il Centro Sociale Sportivo Culturale “Quartiere Matteotti”, da sempre impegnato nella valorizzazione del patrimonio culturale e umano rappresentati dal villaggio di Giancarlo De Carlo, propone una serie di iniziative volte a creare un contesto di feconda socialità, un clima di condivisione dell’abitare e sensibilizzare la cittadinanza riguardo il tema della salvaguardia del patrimonio architettonico.

Nel 2009, con la stesura dell'opuscolo “Pietra Viva: il sogno di Giancarlo De Carlo”, il centro sociale ha intrapreso un percorso che ha visto l'organizzazione di incontri, convegni ed iniziative sulla figura dell'architetto De Carlo.

Il 20 aprile 2013 il Centro Sociale ha promosso, con il patrocinio del Comune di Terni, un altro convegno dal titolo *Il Nuovo villaggio Matteotti di Giancarlo De Carlo: storia e futuro 1973-2013*.

Era il 1973 e a Terni stava prendendo forma, grazie all’intuizione dell’architetto Giancarlo De Carlo, uno dei più rilevanti esempi di architettura della partecipazione presenti in Italia. A 40 anni di distanza il convegno è stato un evento volto alla riscoperta e alla valorizzazione del patrimonio rappresentato da questo complesso architettonico. Nella mattinata è stata ricostruita l’attività progettuale e gli aspetti storici, nel pomeriggio la discussione si è concentrata sul futuro del quartiere, coinvolgendo le istituzioni, le associazioni. Lo scopo della giornata è stato quello di porre l'attenzione su uno dei rari esempi italiani di architettura partecipata facendone emergere criticità e potenzialità. La giornata si è conclusa, alle 21,30, con un concerto sul tema della tradizione letteraria e musicale americana legata agli ambienti urbani e popolari. Alessandro Portelli, storico e critico musicale, ha raccontato *l'altra America* accompagnato dal quartetto del Maestro Bruno Erminero, alla scoperta di testi, canzoni, storie del blues urbano e della tradizione afroamericana. Sono intervenuti: il sindaco Leopoldo Di Girolamo, Renato Covino (Università di Perugia), Augusto Ciuffetti (Università politecnica delle Marche), Alessandro Portelli (Sapienza Università di Roma), Antonio Romano (architetto, dottore di ricerca), Franco Mancuso (Università IUAV di Venezia), Giovanni Luigi Fontana (Università di Padova), Angela Mioni (Studio Giancarlo De Carlo e associati – Mta associati). Hanno partecipato alla tavola rotonda con gli assessori all'Urbanistica, alla Cultura e allo Sviluppo Economico, Italia Nostra, Legambiente, Blob laboratorio

comunicazione, Fai, 165m Falls, InterValli, Gatr, Cooperativa Sociale Actl, Amici della forgia, PKTR.

Il Centro sociale, protagonista del Contratto di quartiere II, da sempre attivo nel territorio con iniziative di natura sociale e culturale, è il principale collante tra le associazioni ed estensore del progetto del quartiere “**eduCattivo**”.

Nell’ambito del progetto il Centro sociale “Matteotti” propone nel gennaio 2015 la mostra su MIKHAIL KOULAKOV. Nell'ottica della valorizzazione del patrimonio, la mostra di Koulakov rappresenta un'altra tappa fondamentale. La scelta di questo artista non è casuale: come per l'opera di De Carlo in Italia, il lavoro di Koulakov pone le fondamenta di quella che sarà l'arte russa dei giorni nostri. La mostra sarà curata dal professor Paolo Cicchini, mentre l’allestimento e il progetto grafico saranno predisposti da Francesco Di Bene e Alessio Patalocco.

### **L'ex supermercato di Via Maddalena Patrizi – ACTL**

Verrà relazionato un centro di commercializzazione di prodotti agricoli a km zero lavorati dalla costituenda Cooperativa agricola "Terre Umbre", che nasce da uno spin off della Actl. Contestualmente, saranno coordinate le attività con il/i Gruppo/isolidale di acquisto locali, Gruppi di genitori, altre associazioni e privati cittadini residenti nel quartiere (ma non solo). Sono previste anche giornate di didattica per le scuole di ogni ordine e grado.

I giorni di presenza/apertura del del centro sarà concordato con i Gruppi locali, ovvero in base alla sostenibilità del piano economico in corso di elaborazione

### **I vecchi negozi del Villaggio Matteotti – il polo dei laboratori**

Gli spazi che erano destinati un tempo alle attività commerciali dovrebbero diventare il polo dei laboratori dove giovani artigiani, professionisti, artisti, musicisti o imprese sociali, potrebbero trovare gli spazi adeguati alle proprie attività corrispondendo un canone concordato all’Amministrazione comunale e assumendosi tutti i costi delle utenze.

## ***Conclusione***

Il Villaggio Matteotti e il quartiere Le Grazie sono stati oggetto degli interventi del Programma urbano complesso e del Contratto di quartiere II che hanno portato alla realizzazione delle principali opere urbanistiche e alle azioni di intervento pubblico che sono alla base dei poli educativi presenti in questo progetto. Il quartiere “**eduCattivo**” è sostanzialmente una tappa successiva nell’ottica di una sempre maggiore qualificazione dell’area. Il progetto, infatti, vuole dare respiro culturale agli interventi realizzati nell’ultimo quindicennio e a quelli ancora da realizzare.

Per mezzo del completamento delle azioni previste nel PUC e nel Contratto di quartiere II sarebbe consentita la messa a sistema delle proposte educative presenti nei quartieri Matteotti e Le Grazie e che ne costituiscono un’indubbia peculiarità. Tra questi interventi prioritario è l’acquisto da parte del Comune di Terni dei locali Fintecna presenti nel Nuovo Villaggio Matteotti così come previsto dalla programmazione urbanistica e dalle politiche comunali di riqualificazione che hanno consentito l’attivazione dei canali di finanziamento necessari.

L’ex asilo, l’ex supermercato e i locali commerciali sono il cuore del villaggio di Giancarlo De Carlo e costituiscono un indubbio patrimonio culturale della città di Terni e dell’Italia intera. Il villaggio Matteotti di De Carlo è periodicamente meta di giovani architetti, studiosi di storia del Novecento e studenti di scuola superiore in gita d’istruzione. Il Villaggio Matteotti è stato oggetto di numerosi convegni di studio e approfondimento sulla vicenda sociale e architettonica contemporanea. E’ indiscutibilmente il cuore e la principale sfida presente nel progetto del quartiere “**eduCattivo**” che vuole partire proprio da una situazione di grave degrado per rilanciare il futuro e fare di una oggettiva situazione di debolezza la forza per la rigenerazione del territorio.

Le altre azioni per mettere in rete i poli educativi (ristrutturazione della scuola primaria Matteotti, pista ciclabile, parco di Via Anna Maria Mozzoni) che sono a carico dell’Amministrazione comunale non sono di minore importanza anche se prevedono un livello di progettazione e di ricerca di finanziamenti ulteriori.

Il progetto del quartiere “**eduCattivo**” ipotizza poi altre obiettivi a carico delle associazioni (consulta, biblioteca di quartiere, Centro studi e documentazione su Giancarlo De Carlo, Oratorio San Gabriele, attività per i giovani del Centro sociale Matteotti, del gruppo Scout e del gruppo d’acquisto ternano) oltre che dei soggetti istituzionali (Pof dell’Istituto comprensivo “Marconi”) e delle imprese sociali (ACTL).

Per quest'ultime azioni non ancora finanziate si ipotizza, laddove il contributo dell'associazionismo non sia sufficiente, di sopperire alle necessità per mezzo della ricerca insieme al Comune di Terni degli adeguati canali di finanziamento Europei, nazionali e regionali, pubblici e privati, in modo di non gravare sull'Amministrazione comunale.